

“RIVOLUZIONE” RIFIUTI: DA PROBLEMA A RISORSA

DA INIZIATIVA DI POCHI AMMINISTRATORI A LEGGE REGIONALE: LA FATTIVA COLLABORAZIONE DI MIGLIAIA DI CITTADINI SENSIBILI HA FACILITATO IN EMILIA-ROMAGNA L'APPROVAZIONE DI UNA LEGGE “RIVOLUZIONARIA”; UN PERCORSO CHE PUÒ DIVENTARE MODELLO NAZIONALE.

Se oggi possiamo fare affidamento su di un'apprezzata legge regionale per la gestione dei rifiuti, non possiamo dimenticare il percorso che ha consentito di arrivare a questo importante risultato. Ci sono voluti alcuni anni, la tenacia di pochi e selezionati sindaci, un'idea politica forte che ha resistito all'avvicendamento di diversi mandati elettorali... e la convinta collaborazione di migliaia di cittadini sensibili. La legge nasce infatti dall'iniziativa di un gruppo di amministratori locali, coordinati da Anci regionale, che a suon di delibere di Consigli comunali hanno indicato con precisione il percorso. Nel caso di Sasso Marconi, Comune che amministro dal 2009, abbiamo portato in dote l'esperienza con la raccolta differenziata dei rifiuti “porta a porta”, avviata nel 2007 e oggi stabilizzata su un lusinghiero 80% di frazione riciclata. Come per tutte le piccole e grandi “rivoluzioni”, anche questa non è stata una passeggiata; si trattava di convincere una cittadinanza di quasi 15mila persone del valore e della lungimiranza di questa scelta: passare dai comodi e “onnivori” cassonetti sotto-casa alla separazione delle tipologie di rifiuto già dentro l'ambiente domestico, imparando che il generico concetto di rifiuto in realtà si compone di materiali differenti, che vanno trattati e smaltiti in modo diverso, il cui procedimento ha un impatto sulla qualità dell'ambiente, che molti rifiuti possono diventare una risorsa (nell'energia, nel manifatturiero ecc.). Possiamo produrre carta senza deforestare, riciclare il vetro e l'alluminio, trattare la plastica in modo da poterla riutilizzare senza usare nuovo petrolio, concimare i nostri campi con un compost pregiato ed ecologico ottenuto dai nostri rifiuti organici, oppure ottenere calore pulito grazie al “cippato” realizzato con le potature di parchi e giardini. Sono solo alcuni degli esempi che abbiamo utilizzato a sostegno delle attività di comunicazione, fondamentali per accompagnare questa importante

rivoluzione, ma soprattutto per abbinare a una necessaria visione tecnico-amministrativa (che prevedeva nuove abitudini, nuove regole nel rapporto con il gestore di servizi ambientali e nuove prassi nella quotidianità di famiglie e imprese) un diverso e più moderno orizzonte in cui prevale la dimensione della sostenibilità.

A differenza del passato, oggi è materia quotidiana anche nelle agende dei grandi della Terra: inquinare meno, consumare meno e – in sintesi – impattare meno sull'ambiente è una priorità per i governi dei principali paesi nel mondo e tutte le “buone pratiche” per limitare l'emissione di anidride carbonica e ridurre l'impronta ecologica partono dal comportamento dei singoli cittadini, guidati e aiutati da una normativa aggiornata e adeguata alle diverse esigenze.

Concepire il rifiuto come una risorsa e non più come un problema da gestire significa fare un passo importante verso una visione circolare dell'economia,

dove per esempio la gomma delle soles delle scarpe sportive non può essere raccolta, trattata e diventare una straordinaria pavimentazione per i centri sportivi indoor, evitando di immettere nell'aria sostanze nocive derivanti dall'incenerimento della gomma, ma anche creando una nuova economia fatta di posti di lavoro impegnati nella produzione e nella distribuzione di nuovi beni derivanti dai materiali riciclati e fornendo un forte stimolo alle attività di ricerca e sviluppo che partono dalle università, dai centri di ricerca e dalle aziende stesse.

Tasselli fondamentali del mondo, che vorrei lasciare a mio figlio e alle future generazioni.

Stefano Mazzetti

Sindaco di Sasso Marconi e presidente di Sprecozero.net

SPRECOZERO.NET, LA RETE DELLE AMMINISTRAZIONI CONTRO LO SPRECO

Il network degli amministratori locali finalizzato allo scambio delle istruzioni sulle “buone pratiche” Sprecozero.net, fondato a Sasso Marconi nel 2015 da Andrea Segrè (Last Minute Market) e Stefano Mazzetti (sindaco di Sasso Marconi), ha fatto nuovi passi avanti. Nello scorso mese di novembre ha siglato un accordo di collaborazione con ministero dell'Ambiente e Anci per la realizzazione del *Portale digitale* dove i Comuni italiani possono caricare le istruzioni per attivare pratiche virtuose contro ogni forma di spreco (dal cibo al tempo passando per energia, suolo, acqua ecc.). L'interesse riscosso a livello nazionale ha portato all'iscrizione anche della Regione Piemonte e di nuovi associati tra città grandi e piccoli paesi. Per essere efficace il *network* ha bisogno di fare “massa critica” e i Comuni interessati a saperne di più possono consultare www.sprecozero.net.



“Da questa attività di scambio e diffusione delle pratiche sostenibili a livello locale – ha commentato Mazzetti – passa la condivisione della *vision* e dei principi alla base dell'economia circolare. Invito quindi i colleghi sindaci interessati a lavorare concretamente su questi temi a prendere in considerazione la possibilità di fare parte della rete Sprecozero.net”.